



Club Alpino Italiano Sezione di Caserta

C.F. 93067720610

e-mail: caserta@cai.it

sito: <http://www.caicaserta.it>



L'energia pulitadiCasertaL'energia pulitadiCasertaL'energia pulitadiCasertaL'energia pulitadiCaserta

601 - parte di 600: Sant'Agata de' Goti – Valle di Maddaloni

600 - via di transito Settore 6: Sant'Agata de' Goti – Sant'Angelo in Formis

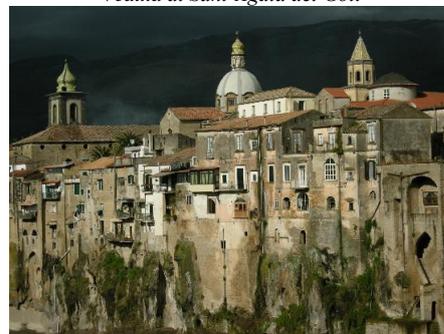
Da Sant'Agata de' Goti a Valle di Maddaloni

Dislivello in salita: 180 m; Distanza: Km 10,00; Tempo di cammino: h 3:30; Quota massima: 300 m; Fondo: strada asfaltata (20%), carrareccia, mulattiera, sentiero.

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

Dal centro di Sant'Agata dei Goti (160 m), al termine di via Roma, si prende a destra il ponte nuovo, che sovrasta il profondo alveo del torrente Martorano, affluente del fiume Isclero, a sua volta affluente del Volturno nei pressi di Limatola; l'attraversamento del ponte consente una spettacolare panoramica sulle mura esterne del centro storico. In fondo alla strada, si svolta a sinistra su Via Caduti (Strada Provinciale 138) fino ad un curvone, in vista del Cimitero. Dal curvone (164 m), si prosegue a destra su una larga via, che conduce alla contrada Santa Croce, ma solo per un centinaio di metri. Infatti, a circa Km 1,5 dalla partenza, finalmente si lasciano le strade asfaltate principali, per immergersi a sinistra su via Cesine, al cui inizio una Croce (172 m), stradello piacevole per la presenza di meleti, che danno una serena atmosfera di armonia con la natura (tra Sant'Agata dei Goti e Valle di Maddaloni è rinomata la coltivazione della mela annurca). In fondo a via Cesine (denominazione indicativa della direzione verso boschi cedui, che saranno attraversati nella seguente successione: Cesine, Bosco Mustilli e Bosco del Comune), si prosegue dritto in leggera salita, immediatamente alla sinistra della facciata di una casa gialla, preceduta da una piccola aia (193 m), dal cui retro si staglia una evidente mulattiera, purtroppo negli ultimi metri chiusa dalla vegetazione e sostituita da un evidente sentierino, che rapidamente sbucca, nei pressi del torrino di ispezione n. 30 (in totale, sono 67), sul tracciato dell'Acquedotto Carolino (240 m). Si procede verso destra sulla leggera, impalpabile, pendenza dell'Acquedotto, fino alla Fontana Pozzillo (236 m – Km 2,690 dalla partenza – **acqua potabile**). Si prosegue a sinistra, su strada asfaltata in leggera salita, per circa 400 metri, fino alla contrada S. Croce. Al crocicchio di varie strade, si svolta a sinistra su una piccola stradina in salita, che inizia appena prima delle indicazioni stradali per "C.da Longano" ed "Azienda agrituristica La mela annurca". A 300 metri di quota, si prosegue – lasciandosi a sinistra una casupola dell'acquedotto, su una carrareccia

Veduta di Sant'Agata dei Goti



ancora in leggera salita; si prosegue, sempre nella stessa direzione ed in leggera discesa, prima tra fitti boschi (Bosco Mustilli e Bosco del Comune) e poi su una larga traccia in un frutteto, prospiciente la mulattiera un po' chiusa dalla vegetazione (fondamentale risulta l'intervento delle amministrazioni locali).

Alla fine del campo (Km 6 dalla partenza), si prosegue a destra in discesa su una mulattiera in terra battuta; aggirando una casa diroccata (Masseria Pepe), si prosegue, con ampia curva a sinistra, sulla stessa mulattiera, in leggera discesa, fino a raggiungere una strada asfaltata (236 m – Km 6,5 dalla partenza): si è nel tratto, chiuso al traffico, purtroppo asfaltato, dell'Acquedotto Carolino, vero e proprio "percorso vita", frequentato da numerosi ciclisti e podisti. Attraversata la strada, si prosegue su un sentiero, verso sinistra, in leggera progressiva discesa, che prosegue nel rigoglioso bosco, sottostante il percorso dell'acquedotto. Superata una cappellina, si prosegue, sempre nella stessa direzione, nel bosco, o - se chiuso - sul sottostante campo, fino a raggiungere una larga carrareccia, che con discesa più decisa, che lambisce la Masseria Albarella, porta fino alla strada asfaltata (106 m). Si prosegue verso sinistra per circa 500 m, fino a svoltare a destra su una stradina, che consente di giungere con tranquillità al centro di Valle di Maddaloni, sottopassando la superstrada Fondo Valle Isclero, e - lasciata alla propria destra la Chiesa dell'Annunziata (nello spiazzo antistante, sede della Pro Loco) - superando la linea ferroviaria Caserta – Benevento, con un ponticello, che consente un primo sguardo verso il Ponte Vanvitelliano dell'Acquedotto Carolino. Seguendo verso sinistra, anche usufruendo delle scale di una villetta pubblica si giunge in salita alla Sede comunale di Valle di Maddaloni (140 m – Km 10,000 e circa ore 3:30 dalla partenza).